

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 62 del 28 maggio 2024

OGGETTO: CSR del Veneto PSN PAC 2023-2027. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale", PSL "Prodotti e Servizi Locali". Approvazione proposta bando pubblico Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

Oggi **martedì 28 maggio 2024 alle ore 17:30** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, 1 - Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione verbale della seduta del CdA del 22.5.2024;
2. PSL FEASR 2023/27: ratifica delibere n. 36 e n.45 del 23/4/2024; variazione organigramma PSL; criteri di selezione intervento SRD04; proposte di bandi interventi SRD01, SRD03, SRD13 e ISL03;
3. varie ed eventuali.

La seduta si svolge in modalità mista (in presenza e on line tramite piattaforma zoom)

Si riepilogano le presenze/assenze durante la seduta:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1	FILIPPO TONERO	Presidente	Comune di Teglio Veneto	Pubblica	PRESENTE
2	ALESSANDRO KORNFEIND	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore terziario	PRESENTE
3	LORIS PANCINO	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore secondario	PRESENTE
4	GIORGIO PUPPIN	Vicepresidente	CIA Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore primario	PRESENTE
5	ALBERTO ZORZENONI	Consigliere	Comune di Jesolo	Pubblica	ASSENTE

Sono presenti inoltre: l'ing. Giancarlo Pegoraro (Direttore VeGAL) e, per la trattazione del punto 2 all'Odg, la dott.ssa Simonetta Calasso (Direttore del PSL FEASR 2023-2027). E' presente inoltre il Revisore legale Unico Lauretta Pol Bodetto.

Assume la presidenza il Presidente Tonero che, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, alle ore 17:40 dichiara aperti i lavori. Risultano assenti i consiglieri Puppini e Zorzenoni.

Verbalizza la seduta il Direttore di VeGAL, ing. Giancarlo Pegoraro.

(OMISSIS)

Il Presidente Tonero passa alla trattazione del **secondo punto all'odg**, relativo al PSL 2023/27.

(OMISSIS)

Il Direttore del PSL 2023/27, Calasso, illustra le proposte di bandi e di criteri e i relativi pesi, il budget stanziato, i termini di attuazione e una proposta di termini per la presentazione delle domande di aiuto (90 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR).

Propone inoltre di organizzare un evento di presentazione dei bandi per venerdì 12 luglio 2024 ed informa che successivamente verrà proposta l'organizzazione dell'incontro informativo previsto in vista della pubblicazione del bando ISL03.

In merito il CdA così si esprime.

Delibera del CdA di VeGAL n. 62 del 28 maggio 2024

OGGETTO: CSR del Veneto PSN PAC 2023-2027. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale", PSL "Prodotti e Servizi Locali". Approvazione proposta bando pubblico Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

- sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 e del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC 2023-2027), la Regione Veneto ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027) approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26/7/2022;
- a seguito dell'approvazione del PSN PAC 2023-2027, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 final del 2.12.2022, la Regione Veneto ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/1/2023, successivamente aggiornata con la DGR n. 259 del 15/3/2023 ed infine con la DGR n. 1511 del 4/12/2023;

- il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale);
- lo sviluppo locale LEADER insito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 si attua attraverso gli interventi del CSR 2023-2027: SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" ed SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" (Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"; Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale");
- con DGR n. 294 del 21.3.2023 pubblicata sul BUR n. 40 del 21.3.2023 la Regione Veneto, ha approvato l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRG05 e SRG06, fissando i termini di presentazione delle proposte di strategie locali entro 90 giorni (ossia entro il 19.6.2023) e dei PSL entro 150 giorni (ossia entro il 18.8.2023) dalla pubblicazione dell'atto sul BUR n. 40 del 21.3.2023;
- VeGAL in qualità di Gruppo di Azione Locale ha avviato l'iter di presentazione di una strategia di sviluppo locale anche nel quadro del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);
- ai sensi del Bando Intervento SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale", Allegato B alla DGR n. 294/2023, per favorire il processo partecipato degli stakeholders e della comunità locale alla definizione della strategia di sviluppo locale, VeGAL ha organizzato le attività di animazione territoriale e comunicazione;
- ai sensi del bando SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" All.C alla DGR n. 294/2023, con delibera del CdA di VeGAL n.53 del 15.6.2023 è stata approvata la Proposta di strategia di sviluppo locale che è stata trasmessa all'Avepa e all'AdG regionale in data 19.06.2023 ed entro i 10 gg successivi alla trasmissione all'Avepa e all'AdG regionale, è stata pubblicata, con le modalità descritte e previste nel bando pubblico SRG06 nella home page di VeGAL, su due testate della stampa locale (La Nuova Venezia e Il Corriere del Veneto, in forma di avviso), completo del richiamo alla "Proposta di SSL", della denominazione di VeGAL e del rinvio al relativo sito web;
- l'AT3 (Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari) è stato individuato come "ambito centrale" della strategia del PSL e l'AT1 (Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi) quale ambito tematico secondario;
- con delibera del CdA di VeGAL n. 71 del 4.8.2023 è stato approvato l'Organigramma per il presidio delle funzioni di attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2023/27;
- con delibera del CdA di VeGAL n. 72 del 4.8.2023 sono state approvate le integrazioni e modifiche al "Regolamento sul conflitto di interesse";
- con delibera del CdA di VeGAL n. 73 del 4.8.2023 sono state approvate le integrazioni e modifiche alla "Carta dei servizi";
- con delibera del CdA di VeGAL n. 74 del 4.8.2023 è stato approvato il Programma di sviluppo locale "Prodotti e Servizi Locali" redatto secondo lo schema previsto dall'All. tecnico 14.3 del bando pubblico Intervento SRG06 CSR PSN PAC 2023-27, Allegato C alla DGR n. 294/2023;
- il Programma di sviluppo locale "Prodotti e Servizi Locali" include inoltre al Quadro 7.1.2 i seguenti 11 interventi con relativo importo programmato:
 1. ISL02: Avviamento di attività extra agricole;
 2. ISL03: Investimenti extra agricoli in aree rurali;
 3. ISL04: Investimenti non produttivi nelle aree rurali;
 4. ISL05: Informazione per la fruibilità dei territori;
 5. ISL07: Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale;
 6. SRD01: Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;
 7. SRD03: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;
 8. SRD04: Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale;
 9. SRD13: Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 10. SRG07: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village;
 11. SRH05: Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali;
- la domanda di aiuto relativa all'intervento SRG06 Azione B - "Animazione e Gestione delle Strategie di Sviluppo Locale con allegato il PSL è stata presentata il 17/08/2023 all'Avepa e all'AdG regionale ed acquisita al prot. Avepa n. 243440;
- con la DGR n. 1510 del 4/12/2023 la Regione Veneto ha approvato le 9 Strategie di sviluppo Locale e i corrispondenti GAL, assegnando al PSL di VeGAL la dotazione finanziaria pari ad euro 4.099.640,00;
- con DGR N. 1690 del 29/12/2023 la Regione Veneto ha definito le Procedure attuative dell'Intervento SRG06 LEADER 2023-2027 che i GAL devono seguire nell'attuazione delle SSL e dettaglia gli impegni ai quali devono attenersi;
- con DGR n. 687 del 5.06.2023 sono stati approvati gli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027;

- con nota AVEPA prot. 9309/2024 del 22.01.2024 è pervenuta comunicazione di finanziabilità della domanda e le relative prescrizioni per l'intervento SRG06 Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" con notifica della concessione di un contributo pari ad euro 819.640,00 su una spesa ammessa pari ad euro 1.024.550,00 approvata con Decreto del Dirigente Avepa del 4.01.2024 pubblicato sul BUR n.9 del 19/1/2024;
- con Delibera CdA di VeGAL n. 9 del 6.2.2024 si è preso atto, in esito al bando dell'intervento SRG06 del CSR 2023-2027 di cui alla DGR 294 del 21.03.2023, della selezione e delle prescrizioni relative al Programma di sviluppo locale "Prodotti e Servizi Locali" di VeGAL approvato con DGR n. 1510 del 4.12.2023 e del relativo finanziamento assegnato pari euro 4.099.640,00 ed è stato approvato il primo Cronoprogramma pluriennale dei bandi riferito agli anni solari 2024, 2025 e 2026;
- con Delibera CdA di VeGAL n. 10 del 6.2.2024 è stato approvato il nuovo Organigramma per il presidio delle funzioni di attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2023/27 a valere sul CSR del Veneto PSN PAC 2023-2027- SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione B, individuando per la funzione di "Direttore del PSL 2023/27", la Dr.ssa Simonetta Calasso e, per la funzione di "Responsabile dell'animazione e della comunicazione, il dott. Marco Dal Monego;
- con la DGR n. 120 del 12.02.2024 la Giunta regionale ha approvato, all'allegato A, le Linee Guida (LG) per gli interventi specifici LEADER 2023-2027 programmati nei Programmi di Sviluppo Locale, nell'ambito del CSR del Veneto 2023-2027;
- con la DGR n. 152 del 20.02.2024 la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione (CRIDIS) per gli interventi ordinari e specifici in attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER del CSR 2023/27;
- con decreto dell'Autorità di Gestione n. 20 del 2 febbraio 2024 è stato approvato il Regolamento che disciplina l'istituzione e il funzionamento delle Commissioni tecniche GAL-AVEPA per la gestione dei bandi GAL;
- con delibera n. 21 del 18.3.2024 il CdA ha preso atto dell'esito delle valutazioni della Regione Veneto sul cronoprogramma pluriennale dei bandi 2024, 2025 e 2026 e riapprovato il cronoprogramma a seguito di rettifica di alcuni errori segnalati in esito all'istruttoria;
- con nota della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione prot.0176959 del 10.4.2024 è pervenuta comunicazione di conformità del cronoprogramma bandi riapprovato con delibera del CdA n. 21/2024;
- con delibera del CdA di VeGAL n.22 del 18/3/2024 sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti della Commissione Tecnica GAL-AVEPA;
- con decreto del Dirigente Avepa n.52 del 27/3/2024 è stato approvato il Manuale e la modulistica per la gestione dei bandi GAL;
- con provvedimento del Dirigente Avepa prot. n. 64214 del 10 aprile 2024 è stata istituita la Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 09 modificata in seguito con provvedimento n. prot. 87129/2024 del 14.05.2024;
- l'allegato B alla DGR n. 1690 del 29/12/2023 dettaglia le disposizioni attuative dei bandi GAL specificando in particolare che i bandi GAL per gli interventi specifici devono rispettare le Linee Guida approvate dalla Giunta regionale e per gli interventi "ordinari", lo schema del bando regionale redatto per il medesimo intervento/azione con riferimento all'ultima versione approvata;
- ai sensi della suddetta DGR n.1690 il GAL può caratterizzare i contenuti del singolo bando per renderlo più aderente agli obiettivi della propria SSL:
 - o individuando puntualmente i "Comuni interessati", tra quelli che compongono l'ATD;
 - o indicando le tipologie di beneficiari ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
 - o indicando le tipologie di operazioni ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
 - o indicando le tipologie di spesa ammissibili sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale
 - o individuando la dotazione finanziaria disponibile;
 - o riducendo, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa massima ammissibile per singola domanda di aiuto;
 - o aumentando, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa minima ammissibile per singola domanda di aiuto;
 - o individuando i criteri di selezione applicabili, sulla base del quadro generale approvato con il Testo unico regionale, e individuando il relativo punteggio tenendo conto della necessità di attribuire un punteggio massimo corrispondente a 100 punti e di individuare un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto;
 - o riducendo, se lo ritiene opportuno, i termini per l'esecuzione delle operazioni previsti dagli IPG del CSR 2023-2027, anche al fine di rispettare il termine per l'esecuzione delle operazioni relative all'intervento SRG06, Azione A;
- in base alle procedure del Manuale Avepa per la gestione dei bandi GAL la presentazione da parte del GAL della proposta di bando avviene attraverso l'applicativo informatico "GR-GAL", trasmettendo ad AVEPA:
 - o la proposta di bando completa;
 - o la scheda di conformità tecnica che registra gli esiti della preventiva valutazione di conformità rispetto al PSL e al CSR 2023-2027 operata dal GAL;
 - o l'atto dell'organo decisionale, che approva la proposta di bando;

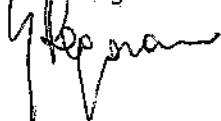
- il cronoprogramma pluriennale dei bandi 2024-2026 del PSL "Prodotti e Servizi Locali", approvato con delibera n. 21 del 18.3.2024, prevede la presentazione nel mese di maggio 2024 dell'Intervento SRD01: "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" attraverso la formula attuativa a bando pubblico, per un importo di spesa pubblica programmata pari ad Euro 200.000,00 a valere sul piano di finanziamento del PSL ed un tempo di apertura del bando di 90 gg. per la presentazione delle domande di aiuto;
 - l'Intervento SRD01: Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", all'interno dell'Ambito Tematico 3 (AT3 - Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari) del PSL "Prodotti e Servizi Locali", persegue l'obiettivo locale OL05 (sostenere la produttività, redditività e competitività delle aziende agricole e agroindustriali),
 - con delibera n. 72 del 04/8/2023 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
 - il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
 - il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
 - il Presidente ha provveduto ad accertare che alle operazioni di voto nessun gruppo di interesse dei presenti sia prevalente, in ottemperanza all'impegno 3 previsto dall'Allegato A della DGR n. 1690 del 29/12/2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale);
- fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il CdA di VeGAL all'unanimità e con voto palese

DELIBERA

- di approvare, nell'ambito dell'Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" CSR del Veneto-PSN PAC 2023-2027, PSL "Prodotti e Servizi Locali", la **proposta di bando pubblico dell'Intervento SRD01: Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole** elaborato in conformità alle disposizioni regionali riportate in premessa, nel testo riportato in **Allegato 1 alla presente deliberazione**, quale parte integrante e sostanziale;
- di stanziare l'importo a bando di **200.000,00 euro** in coerenza con la spesa pubblica programmata per l'Intervento indicata nel cronoprogramma pluriennale dei bandi del PSL per il mese di maggio 2024;
- di confermare il **termine di presentazione delle domande di aiuto pari a 90 (novanta) giorni** data di pubblicazione del bando in forma di Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA e in coerenza con il cronoprogramma pluriennale dei bandi del PSL 2023/27;
- di disporre la trasmissione ad Avepa, attraverso l'applicativo "GR-GAL", copia del presente atto, della proposta di bando e della scheda di conformità tecnica che registra gli esiti della preventiva valutazione di conformità rispetto al PSL e al CSR 2023-2027 operata dal GAL;
- di confermare che la presente deliberazione è stata assunta garantendo che nessun gruppo di interesse sia prevalente, in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale, in ottemperanza all'impegno 3 previsto all'Allegato A della DGR n. 1690 del 29/12/2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.72 del 4.8.2023 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati ai sensi dell'art.15 dello Statuto di VeGAL;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

(OMISSIS)

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro




IL PRESIDENTE
Filippo Tonero





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO



SVILUPPO
RURALE
VENETO



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

Reg. UE 2021/2115, art. 73

Codice intervento	SRD01
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Azione	
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	Venezia Orientale - VeGAL
Progetto di Comunità/Cooperazione	-----
Formula attuativa	Bando pubblico GAL - Proposta

VENEZIA
ORIENTALE  **VeGAL**



Prodotti
e Servizi
Locali

INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

L'intervento si inserisce nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Prodotti e Servizi Locali" del GAL Venezia Orientale -VeGAL.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

L'intervento concorre, inoltre, ai seguenti elementi della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Venezia Orientale - VeGAL:

Ambito tematico	Obiettivo locale	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
AT3 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	OL05. Sostenere la produttività, redditività e competitività delle aziende agricole e agroindustriali	O.20 - Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	R9 - Ammodernamento delle aziende agricole

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Venezia Orientale VeGAL:

1. Annone Veneto
2. Caorle
3. Cavallino Treporti
4. Ceggia
5. Cinto Caomaggiore
6. Concordia Sagittaria
7. Eraclea
8. Fossalta di Portogruaro
9. Gruaro
10. Jesolo
11. Portogruaro
12. Pramaggiore
13. San Michele al Tagliamento
14. San Stino di Livenza
15. Teglio Veneto
16. Torre di Mosto

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- a) Imprenditori agricoli singoli o associati,

- b) Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

3.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:
 - a) titolo di studio attinente le materie agrarie o iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, al collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati, al collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati;
 - b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico I2.1;
 - c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.

I titoli di studio riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Diplomi quinquennali di scuola superiore:
 - diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.
 - Qualifiche professionali:
 - diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
 - qualifica professionale triennale regionale di: operatore agricolo; operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)
 - Diploma di Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) attinente il settore agrario, forestale o veterinario
 - Lauree triennali:
 - L-02 (Biotecnologie), se il corso di laurea è riferito a biotecnologie agrarie e vegetali, agro-industriali, per le produzioni agricole e alimentari, veterinarie;
 - L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali);
 - L-26 (Scienze e tecnologie alimentari);
 - L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).
 - Lauree magistrali (già specialistiche):
 - LM-07 (Biotecnologie agrarie);
 - LM-42 (Medicina veterinaria);
 - LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie);
 - LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari);
 - LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali);
 - LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali).
3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.
 4. disporre di idonei titoli di proprietà o conduzione della superficie oggetto di investimento strutturale.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai numeri 1. e 3. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

3.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nell'ATD del GAL;
- d) dimensione economica aziendale pari ad almeno € 20.000 di Produzione Standard totale.

La definizione di Produzione Standard (PS) è contenuta nel Regolamento Delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione, che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009.

La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).

Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta dal CREA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 12.3.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

- 1) Miglioramento fondiario: sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti (compresi reimpianti e rinnovi) di colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli;
- 2) Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
- 3) Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
- 4) Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
- 5) Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto;
- 6) Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali con esclusione degli investimenti con finalità di riduzione delle emissioni atmosferiche, finanziabili nell'ambito dell'Intervento SRD02;
- 7) Acquisto di macchine e attrezzature;
- 8) Investimenti finalizzati alla difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- 9) Investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie digitali, di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'allacciamento alla rete;
- 10) Spese generali secondo quanto previsto agli indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

La tabella contenente il dettaglio degli investimenti ammissibili per ciascuna operazione è riportata nell'Allegato tecnico 12.2.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

1. Sono ammessi investimenti che:
 - a) migliorino le performance dell'azienda agricola sulla base del Piano Aziendale presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate al successivo punto 4.;
 - b) rispettino le normative unionali, nazionali e regionali di settore;
 - c) siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda;

- d) riguardino prodotti agricoli previsti dall'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
2. Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
 3. Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati nell'ATD del GAL (par.2 del Bando) e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente nell'ATD del GAL. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) nell'ATD del GAL della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
 4. Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorino le performance dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo.

Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tale parametro economico, l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda possono essere valutati attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri qualitativi che rappresenti, in termini di spesa prevalente, l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale:

- miglioramento della qualità delle produzioni;
- incremento occupazionale;
- salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto;
- adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione;
- svolgimento di attività a finalità tecnico-scientifica e didattica (esclusivamente per istituti di istruzione superiori e professionali del settore agrario abilitati alla partecipazione alle misure del Programma di sviluppo rurale del Veneto ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. 5 agosto 2014, n. 21).

Per la dimostrazione del miglioramento della qualità delle produzioni si fa riferimento alla certificazione del 100% della produzione certificabile; la PLV da produzione certificata, nella situazione ex post, deve essere almeno pari al 20% della PLV aziendale ex ante non certificata.

Per PLV certificata si fa riferimento a:

- sistemi di qualità riconosciuta di cui ai Tipi di intervento 3.1.1 e 3.2.1 del PSR 2014-2022 e agli Interventi SRG03 e SRG10 del CSR 2023-2027: prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).
- certificazioni volontarie di prodotto.

Per il parametro occupazionale si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.

I parametri qualitativi utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo.

Il PA deve essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2023-2027 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. La versione semplificata può essere utilizzata per la redazione dei piani aziendali:

- che prevedono investimenti fino a € 200.000 di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa), oppure
- nei casi in cui il rapporto tra il valore della spesa per gli investimenti richiesta a contributo (IVA esclusa) e la Produzione Standard totale dell'azienda sia inferiore a 3.

Il PA contiene le seguenti sezioni:

1. la situazione iniziale dell'azienda agricola;
2. il piano degli investimenti con il relativo crono programma;
3. le previsioni economiche e finanziarie;
4. la dimostrazione del miglioramento delle performance (in termini economici e/o qualitativi).

Il miglioramento del parametro deve essere dimostrato mediante relazione allegata al PA.

5. Con riferimento all'adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione, questi non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 73, comma 5. del Reg. UE 2021/2115 per il quale può essere concesso un sostegno per gli investimenti al fine di rispettare i nuovi requisiti per un periodo massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
6. Nell'ambito delle sistemazioni idraulico-agrarie, gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni:
 - superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro;
 - gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua;
 - mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta dovrà essere pari ad almeno 175 mc/ha).
7. Sono esclusi dal contributo di cui al presente intervento gli acquisti di fabbricati:
 - a) fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
 - b) da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;
 - c) da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società;
 - d) in ambito familiare e tra soggetti parenti e affini fino al 2° grado.
8. Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare:
 - un risparmio energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex ante, come previsto dagli indirizzi procedurali generali, e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. oppure
 - un risparmio di consumo energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex-ante, per la produzione di frigorifici necessarie al condizionamento delle celle.

Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato. Condizione indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, come documentato dalla iscrizione in catasto o dal certificato di agibilità. Non sono oggetto di contributo, quindi, gli interventi effettuati su immobili in corso di costruzione.

Gli edifici, inoltre, devono essere dotati, nella situazione ante investimento, di sistema di climatizzazione.
9. Gli interventi di bonifica dell'amianto non devono derivare da prescrizione emessa da autorità pubblica.
10. Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, almeno il 51% del prodotto trasformato e commercializzato deve essere di derivazione aziendale, e il 100% del prodotto trasformato e commercializzato deve essere compreso nell'Allegato I al TFUE.
11. La soglia minima di spesa ammissibile per operazione è la seguente:
 - Spesa ammissibile ordinaria: € 20.000

4.3 Spese ammissibili

- a) Spese sostenute per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software descritti nel paragrafo 4.1.
- b) Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.
- c) Limiti massimi di spesa ammissibile all'aiuto per beneficiario.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascun beneficiario in un periodo di 4 anni. Tale spesa ammissibile comprende anche quella, eventualmente richiesta e ammessa nel medesimo periodo di riferimento, a valere sull'altro intervento di investimento SRD01 e SRD02 (tutte le azioni). Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti non antecedenti il 1° gennaio 2023.

Spesa ammissibile in quattro anni: € 600.000.

Il limite di € 600.000 è elevato a € 1.200.000 nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

4.4 Spese non ammissibili

- 1) Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
- 2) impianti ed attrezzature usati;
- 3) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali obbligatori, fatto salvo quanto previsto nel Reg. UE 2021/2115, articolo 73, comma 5;
- 4) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti e attrezzature esistenti;
- 5) acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
- 6) acquisto di terreni;
- 7) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 8) acquisto di diritti all'aiuto;
- 9) acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- 10) acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;
- 11) investimenti finanziabili nell'ambito della OCM vitivinicola;
- 12) acquisto di fabbricati da procedura fallimentare.

Oltre a quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, non sono ammissibili le tipologie di spesa specifiche previste negli interventi di investimento destinati alle aziende agricole SRD02, SRD03, SRD04.

4.5 Impegni

- Realizzazione dell'operazione conformemente a quanto definito con il presente bando e a quanto indicato nel Piano Aziendale approvato;
- al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

4.6 Obblighi

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:

- conduzione dell'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature e per gli investimenti non produttivi.

Coloro che beneficiano del Tipo di intervento 4.1.1 del PSR 2014-2022 o dell'Intervento SRD01 del CSR PAC 2023-2027 nell'ambito del Pacchetto Giovani (di cui al tipo di intervento 6.1.1 o all'Intervento SRE01), durante il periodo di realizzazione del Piano aziendale, che intercorre tra la data di approvazione del decreto di concessione e la data della domanda di chiusura del Pacchetto, non possono accedere a ulteriori aiuti a valere sull'Intervento SRD01.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, sono i seguenti:

- i. **7 mesi** per l'acquisto di attrezzature;
- ii. **18 mesi** per la realizzazione di opere e impianti tecnologici;

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimento, il termine per la realizzazione corrisponde, comunque, a quello previsto al precedente punto (ii.).

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari ad euro **200.000,00** (duecentomila,00)

L'importo minimo di spesa ammissibile per operazione è pari ad euro **20.000,00 €**

L'importo massima di spesa ammissibile per operazione è pari ad euro **80.000,00 €**

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno:

- rimborso delle spese ammissibili

Aliquota di sostegno:

	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione*	Altri investimenti
Tipologia di beneficiario		
- Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento**	40%	50%
Altre imprese agricole	40%	40%

*Per trasformazione si intende: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo. Non vengono considerate trasformazione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

Per commercializzazione si intende: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.

** Il periodo viene calcolato alla data di pubblicazione del bando. Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 3.2.1.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 45 punti** dei quali almeno 15 devono essere raggiunti con il Criterio di priorità 1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo.

Principio di selezione 1 – Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi

Criterio di priorità 1.1 - Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	Punti
1.1.1 Strategica	40
1.1.2 Alta	25
1.1.3 Media	15
1.1.4 Bassa	0

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti sulla base della tabella e della metodologia seguenti:

		Grandi colture	Ortofrutta e patata	Floro vivaismo	Vitivinicolo oleicolo	Lattiero caseario	Carne e uova
1	Miglioramento fondiario		Impianto frutteti ed asparagiale (priorità strategica)				
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre e fungaie (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			

		Grandi colture	Ortofrutta e patata	Floro vivaismo	Vitivinicolo oleicolo	Lattiero caseario	Carne e uova
3	Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre e flangie (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			
4	Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione dell'amianto con contestuale sostituzione con altro materiale						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali con esclusione degli investimenti con finalità di riduzione delle emissioni atmosferiche, finanziabili nell'ambito dell'intervento SRD02						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
9	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						

Priorità	
Strategica (S)	- ROSSO -
Alta (A)	- ARANCIO -
Media (M)	- GIALLO -
Bassa (B)	- BIANCO -

Le produzioni foraggere in aziende non zootecniche sono inquadrare nel comparto produttivo "Grandi colture"

Le produzioni apistiche sono inquadrare nel comparto produttivo "Latte"

Le produzioni officinali sono inquadrare nel comparto produttivo "Florovivaismo"

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 1.1.1, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$\text{Punteggio} = [0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne;
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Per acquisto di trattrici (categoria "Acquisto di macchine e attrezzature"), il punteggio di priorità è concesso se risultano omologate secondo le ultime disposizioni unionali di settore e sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva. Quest'ultima limitazione non si applica alle trattrici isodiametriche specifiche per terreni pendenti e per le trattrici del tipo "transporter".

Sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione di fabbricati gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume o della superficie del fabbricato produttivo in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento.

Hanno diritto ai punteggi previsti dalla categoria 4 "Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica" gli investimenti di ristrutturazione che assicurino un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

Principio di selezione 2 - Localizzazione territoriale

Criterio di priorità GAL 2.2 - Aree di alto pregio naturale	Punti
GAL 2.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	5

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Principio di selezione 3 - Caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

Criterio di priorità GAL 3.1 – Età conduttore	Punti
GAL 3.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni	10

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 3.2 - Conduzione aziendale da parte di donne	Punti
GAL 3.2.1 Impresa condotta da donne	10

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 3.2 – Qualificazione professionale	Punti
3.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	10
3.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente ovvero diploma di Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) attinente il settore agrario, forestale o veterinario	8
3.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	5
3.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	4
3.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori o diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario	3
3.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario	2

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

Per le lauree triennali:

- Lauree appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie agrarie e vegetali, agro-industriali, per le produzioni agricole e alimentari, veterinarie; L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).

Per le lauree magistrali (già specialistiche):

- Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie); LM-42 (Medicina veterinaria); LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari); LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali); LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali).

Per il diploma ITS Academy:

- Titolo di Tecnico Superiore. Formazione terziaria post diploma svolta presso gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) (Quinto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF).

Per il titolo di studio quinquennale:

- Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario; diploma di istituto secondario di secondo grado attinente altri settori.

Per il diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario:

- Diploma quadriennale regionale di tecnico professionale in materia agraria (Quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF).

Per la qualifica professionale in materia agraria:

- Diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario o qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 3.4 - Associazionismo	Punti
3.4.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	5

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP di tutti i settori il riconoscimento è concesso ai sensi del reg. (UE) n. 1308/2013 e dei relativi decreti attuativi.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP di tutti i settori il riconoscimento è concesso ai sensi del reg. (UE) n. 1308/2013 e dei relativi decreti attuativi.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP.

Criterio GAL 3.4- Iscrizione ad una strada del vino o ad un Distretto del cibo	Punti
GAL 3.4.1 Iscrizione a una Strada del vino e dei prodotti tipici o ad un Distretto del cibo ricadenti nell'ambito territoriale del GAL	5

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto ad una Strada del vino e dei prodotti tipici o ad un Distretto del cibo istituito con la legge 205 del 27 dicembre 2017 ed inserito nel Registro nazionale dei Distretti del Cibo.

Criterio di priorità 3.5 - Sistemi di qualità riconosciuti	Punti
3.5.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	10
3.5.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	5
3.5.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	3

Criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.Lgs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.
- Per le produzioni DOP vini (DOC, DOCG), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.

- Nel caso di interventi qualificati come “struttura agricola produttiva” (ai sensi dell’art. 44 della LR n.11/2004 e degli atti di indirizzo approvati con DGR 3178/2004 e s.m.i., lett. d), punto 3), il punteggio viene attribuito solo se la connessione con la produzione certificata sia desumibile dagli elaborati progettuali approvati dal Comune.
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP (DOC, DOCG): devono essere registrati nello specifico registro dell’Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell’elenco nazionale dei produttori biologici.
- Sistema di qualità QV, sistemi di qualità nazionali (SQNPI e SQNZ): il produttore deve essere inserito nel rispettivo regime di controllo qualità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Criterio di priorità 3.6 – Certificazioni di prodotto/processo	Punti
3.6.1 Produzione sottoposta a controllo dell’organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	5
3.6.2 Produzione sottoposta a controllo dell’organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	3
3.6.3 Produzione sottoposta a controllo dell’organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	2

Criterio di assegnazione

- Per l’assegnazione del punteggio, l’investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell’organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l’ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese e anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all’amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al par.3.2.1.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all’Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Piano Aziendale;
2. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
3. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature:
 - per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027: report di stampa prodotto dall'applicativo "Costo massimo di riferimento delle macchine agricole" attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura;
 - per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
4. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo, a valere sul presente bando, per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;
5. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;
6. copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale.

Casi particolari:

- qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.

- le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;

- qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà:

- a) utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale;
- b) utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2022, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;

- c) Le imprese costituite nell'anno 2023 e nel 2024, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:
- a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2023, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;
 - b) utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con gli interventi sullo Sviluppo Rurale alle aziende preesistenti successivamente al 1° gennaio 2023;
7. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
 8. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, altri impianti);
 9. copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria;
 10. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;
 11. per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
 12. dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
 13. dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 1450 del 08/10/2019 e s.m.i., presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;
 14. ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
 - a) attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, i sistemi di qualità nazionali (SQNPI e SQNZ), le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione;
 - b) per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamento (UE) 2018/848);
 - c) perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio).
 - d) per l'accesso al punteggio relativo al criterio GAL 3.4: attestazione rilasciata dall'Associazione Strada dei Vini o da un Distretto del Cibo ricadente nell'ATD del GAL istituito con la L.205 del 27/12/2017 ed inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 13 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 14., comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento ad AVEPA secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli "Indirizzi procedurali generali" del CSR e dai manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- b) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'AVEPA prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo;
- c) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dall'intervento.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi Procedurali Generali" del CSR. 2023-2027.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento è il Direttore della Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione, adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it, dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Venezia Orientale - VeGAL
Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421 394202
e-mail: vegal@vegal.net
posta certificata: vegal@pec.it
Sito internet: <https://www.vegal.net/leader>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c - 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo di Venezia
Via Antonio Pacinotti 4/a - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041 5455711
e-mail: sportello.ve@avepa.it
posta certificata: sp.ve@cert.avepa.it

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795432
e-mail: adgfeasr@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1 Allegato tecnico – Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

12.2 Allegato tecnico – Tabella delle operazioni ammissibili

Operazioni	Dettaglio investimento
1 – Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Impianto asparagiae e carciofaie
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli – sistemazione viabilità e punti di abbeverata
	Miglioramento prati e pascoli – recinzioni
2 – Costruzione, inclusi relativi impianti, di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Serre fisse
	Fienili
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi
	Cantine
	Essiccatoi
	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti
	Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda
	Capannone per attività vivaistica
	Altri fabbricati agricoli
3 – Acquisto con ristrutturazione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature (nel caso di acquisto con ristrutturazione devono essere dichiarate separatamente le spese relative l'acquisto del fabbricato e le voci inerenti la ristrutturazione)	Fungaia
	Acquisto serre fisse
	Acquisto fienili
	Acquisto silos per stoccaggio cereali e foraggi
	Acquisto cantine
	Acquisto essiccatoi
	Acquisto locali per la trasformazione dei prodotti aziendali
	Acquisto Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti

	<i>Acquisto Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda</i>
	<i>Acquisto Capannone per attività vivaistica</i>
	<i>Acquisto Fungaia</i>
	<i>Acquisto altri fabbricati agricoli</i>
	<i>Opere edili</i>
	<i>Impianto termico (riscaldamento)</i>
	<i>Impianto climatizzazione e condizionamento</i>
	<i>Impianto elettrico</i>
	<i>Impianto idraulico e antiincendio</i>
	<i>Impianto di depurazione</i>
	<i>Impianti telefonici, trasmissione dati</i>
<p>4 – Acquisto con ristrutturazione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica (nel caso di acquisto con ristrutturazione, devono essere dichiarate separatamente le spese relative l'acquisto del fabbricato e le voci inerenti la ristrutturazione a fini energetici)</p>	<i>Acquisto serre fisse</i>
	<i>Acquisto fienili</i>
	<i>Acquisto silos per stoccaggio cereali e foraggi</i>
	<i>Acquisto cantine</i>
	<i>Acquisto essiccatoi</i>
	<i>Acquisto locali per la trasformazione dei prodotti aziendali</i>
	<i>Acquisto Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti</i>
	<i>Acquisto Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda</i>
	<i>Acquisto Capannone per attività vivaistica</i>
	<i>Acquisto Fungaia</i>
	<i>Acquisto altri fabbricati agricoli</i>
	<i>Lavori di coibentazione tetti e solai (*)</i>
	<i>Parete ventilata (*)</i>
5 – Investimenti per l'eliminazione dell'amianto con contestuale sostituzione con altro materiale	<i>Cappotto termico interno o esterno (*)</i>
	<i>Sostituzione di infissi (*)</i>
6 – Investimenti strutturali e impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali con esclusione degli investimenti con finalità di riduzione delle emissioni atmosferiche, finanziabili nell'ambito dell'Intervento SRD02	Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti
	Impianto di concentrazione
	Imp. Disidratazione/essiccazione deiezioni
	Imp. Trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame

7 – Acquisto di macchine e attrezzature

Impianto trattamento liquami
Concimaia
Copertura concimaia
Copertura delle strutture di stoccaggio della pollina
Copertura paddock
Depuratore
Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)
Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive)
Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole
Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento con esclusione degli effluenti non palabili
Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici con esclusione degli effluenti non palabili
Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)
Macchinari e attrezzature – per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
Macchinari e attrezzature – per vendita diretta prodotti aziendali in azienda
Trattrici
Attrezzature per lavorazione del terreno
Trapiantatrici
Seminatrici
Attrezzature per la raccolta
Attrezzature per altre operazioni colturali
Attrezzature per la fienagione
Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
Serre mobili e tunnel
Attrezz. Varie per serre
Attrezz. Varie per strutture mobili di difesa
Attrezz. Varie per tunnel o altro per colture protette
Attrezz. Varie per pulizia foraggio
Attrezz. Varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
Attrezz. Varie per preparazione mangime del bestiame
Attrezz. Varie componenti per impianti ricoveri animali
Attrezz. Varie componenti per sistemi riduzione insetti
Attrezz. Varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
Attrezz. Varie per riscaldamento e recupero calore
Macchinari e attrez. – per cascificio

	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrezza. – per produzione olio
	Macchinari e attrezza. – per lavor.e confez. Prod. Orticoli
	Macchinari e attrezza. – per molini
	Macchinari e attrezza. – per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrezza. – per lavorazione e confezion. Uova
	Macchinari e attrezza. – altri prodotti
	Celle frigorifere mobili per gestione capi morti
	<i>Investimenti per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI</i>
	<i>Altre attrezzature non ammissibili in PNRR – DM MASAF 8/8/2023 n. 413219 e s.m.i. "Ammodernamento macchine agricole"</i>
8 – Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori
9 – Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
10 – Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (Uw) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.

12.3. Allegato tecnico - Tabella delle Produzioni Standard (Reg. (CE) n. 1217/2009 integrato dal Reg. (UE) n. 1198/2014

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – 2017

VENETO

Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.458
D02	Frumento duro	€/Ha	2.016
D03	Segale	€/Ha	740
D04	Orzo	€/Ha	1.254
D05	Avena	€/Ha	955
D06	Mais	€/Ha	2.099
D07	Riso	€/Ha	2.007
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	1.899
D09	Leguminose da granella - totale	€/Ha	2.898
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.573
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	13.323
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	2.980
D12	Piante sarchiate foraggiere	€/Ha	2.652
D14	Orticole - all'aperto	€/Ha	26.132
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	24.327
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	27.936
D15	Orticole - in serra	€/Ha	44.616
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	98.670
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	187.154
D18	Piante raccolte verdi	€/Ha	1.384
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	784
D18B	Altre foraggiere avvicendate	€/Ha	585
D18C	Altre foraggiere: Mais verde	€/Ha	1.552
D18D	Altre foraggiere: Leguminose	€/Ha	1.151
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.363
D20	Altre colture per seminativi	€/Ha	1.145
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	€/Ha	-
D23	Tabacco	€/Ha	12.146
D24	Luppolo	€/Ha	10.175
D25	Cotone	€/Ha	1.400
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	592
D27	Girasole	€/Ha	917
D28	Soia	€/Ha	1.089
D29	Lino da olio	€/Ha	2.841
D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.105
D31	Lino da fibra	€/Ha	1.363
D32	Canapa	€/Ha	1.264

D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.152anni
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	32.340
D35	Altre piante industriali	€/Ha	1.760
F00	Prati e pascoli - totali	€/Ha	335
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	534
F02	Pascoli magri	€/Ha	147
F03	Prati e pascoli permanenti non in uso	€/Ha	-
F04	Orti familiari	€/Ha	-
G01	Frutteti e Bacche (piccoli frutti) - totali	€/Ha	16.534
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	13.915
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	9.776
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	3.929
G01D	Bacche (piccoli frutti)	€/Ha	14.795
G01E	Pomacee	€/Ha	22.481
G01F	Drupacee	€/Ha	9.605
G02	Agrumeti	€/Ha	6.047
G03	Oliveti - totali	€/Ha	7.259
G03A	Oliveti - per olive da tavola	€/Ha	1.642
G03B	Oliveti - per olive da olio (olio)	€/Ha	2.648
G04	Vigneti - totali	€/Ha	13.548
G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	€/Ha	18.932
G04B	Vigneti - per uva da vino comune	€/Ha	10.351
G04C	Vigneti - per uva da tavola	€/Ha	7.887
G04D	Vigneti per uva passa	€/Ha	12.250
G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	€/Ha	18.932
G04F	Vigneti da vino	€/Ha	16.072
G05	Vivai	€/Ha	43.174
G06	Altre colture permanenti - Alberi di Natale	€/Ha	1.860
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.860
G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	€/Ha	28.307
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 m2	38.556
J01	Equini*	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.038
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	852
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	705
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	€/capo	385
J06	Giovenche di 2 anni e più anni	€/capo	515
J07	Vacche da latte	€/capo	2.466
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	1.012
J09	Ovini - totali	€/capo	210
J09A	Pecore	€/capo	323
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	€/capo	266
J10	Caprini - totali	€/capo	160
J10A	Capre	€/capo	331
J10B	Caprini - altri	€/capo	148

J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	€/capo	452
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.061
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	935
J14	Polli da carne (broilers)	€/100 capi	2.068
J15	Galline ovaiole	€/100 capi	3.058
J16	Altro pollame - totale	€/100 capi	9.676
J16A	Tacchini	€/100 capi	5.420
J16B	Oche	€/100 capi	2.893
J16B	Anatre	€/100 capi	3.156
J16C	Struzzi	€/100 capi	52.500
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100 capi	1.110
J17	Conigli - fattrici	€/capo	72
J18	Api (alveare)	€/alveare	180
J20	Bufale**	€/capo	2.466
	Ellicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

* Valore di PS RICA 2013. Nel 2017 la PS per gli Equini non è valorizzata

**Per gli allevamenti bufalini, le altre categorie fanno riferimento a quelle degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

